



## Comunicato stampa

### PRESENTAZIONE DEL PROTOCOLLO QUADRO PER LA SPERIMENTAZIONE DI CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Milano, 17 maggio 2012 - È stato presentato oggi a Palazzo Isimbardi, dall'Assessore allo Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro della **Provincia di Milano** e da tutti i rappresentanti delle Parti sociali - **Assolombarda, Unione Confcommercio Milano, APA Confartigianato Imprese Milano, CGIL, CISL e UIL di Milano** - il *Protocollo quadro* siglato il 14 marzo scorso.

Si tratta di una vera e propria azione di sistema tra l'Amministrazione provinciale e le Parti sociali per sperimentare il rilascio del libretto formativo del cittadino per la certificazione delle competenze formali (tecnico-professionali) e informali (di base e trasversali), nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

Nasce dalla già significativa esperienza di promozione di progetti e interventi formativi per i giovani, assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, e dalla presenza sul territorio milanese di imprese e apprendisti, che rappresentano un panorama completo dei profili definiti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dagli accordi in tema di apprendistato prima sottoscritti.

La copertura finanziaria per realizzare tale sperimentazione sarà garantita dalla disponibilità di risorse pubbliche derivanti dall'Atto Negoziale, siglato il 28 febbraio 2012 da Provincia di Milano e Regione Lombardia.

Si articolerà in cinque fasi: l'individuazione di profili, nel rispetto delle normative in vigore, riferiti sia a determinate figure professionali, sia a quelle destinate a lavorare in più settori; la definizione di competenze formali e informali e la verifica della loro corrispondenza con quanto stabilito dal Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP); l'identificazione di specifici indicatori per ciascuna competenza del QRSP, per poter proporre modifiche e aggiornarlo in base alla domanda espressa dal tessuto produttivo territoriale; la scelta di un campione di apprendisti, per verificarne il percorso di formazione; il riconoscimento di attestati di competenza e la registrazione delle capacità acquisite sul Libretto formativo del cittadino.

“Sono molto soddisfatto di questo obiettivo raggiunto proprio qui, nel nostro territorio – ha commentato l'**Assessore allo Sviluppo economico, Formazione e Lavoro della Provincia di Milano** – perché rappresenta un'anticipazione di quanto previsto dalla Riforma del Lavoro del Ministro Fornero e una *best practice*, citata positivamente dalla

CGIL Nazionale. Questo indirizzo strategico, che si svilupperà nel corso dei prossimi anni, permetterà il riconoscimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei giovani e dei lavoratori quali elementi fondamentali per lo sviluppo individuale, la competitività, l'occupazione e la coesione sociale della comunità intera".

"La sensibilità delle Parti sociali milanesi - ha dichiarato **Massimo Bottelli, Direttore Settore Sindacale e Sociale di Assolombarda** - unita alla collaborazione della Provincia di Milano, consente di avviare oggi un'iniziativa che poggia su due pilastri: riconoscere il ruolo dell'impresa nella formazione dei lavoratori e favorire l'occupabilità degli apprendisti, certificando le competenze acquisite sul lavoro".

"Questa iniziativa permetterà di rafforzare l'istituto dell'apprendistato presso le imprese del settore terziario, che hanno presentato dal 2004 ad oggi il 40% delle richieste di attivazione, con il confortante dato dell'80% di assunzioni - ha detto **Corrado Mosele, Direttore Formazione e Studi Confcommercio di Milano, Lodi e Monza e Brianza** - Il protocollo odierno è un tassello operativo a supporto dell'impegno delle Parti sociali".

"L'apprendistato è l'unico strumento rilevante con cui agire per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro - ha aggiunto **Vittorio Tonini, Vice Segretario provinciale APA Confartigianato Imprese Milano** - Abbiamo ritenuto opportuno mettere insieme le forze per promuovere un'iniziativa in grado di capitalizzare il lavoro delle nostre imprese nel formare giovani che possano acquisire competenze di mestiere".

"Si tratta di un'intesa significativa, che cerca di valorizzare un contratto di lavoro che vede maggiormente coinvolti i giovani - ha puntualizzato **Ivana Brunato, della segreteria della CGIL di Milano** - Anche in quest'ambito ha fatto premio l'esigenza di sperimentare percorsi per rafforzare la professionalità delle persone e creare nuova occupazione".

"La sperimentazione avviata è un'implementazione 'dal basso' degli indirizzi regionali, un modello esportabile anche in altri territori - ha affermato **Renato Zambelli, Segretario U.S.T. della CISL di Milano** - L'apprendistato è uno strumento ancora poco utilizzato dalle aziende, proprio per la complessità della normativa che lo disciplina e per certe ambiguità sugli aspetti formativi, ma può diventare prezioso per affrontare la crisi economica e offrire ai giovani una più stabile prospettiva di crescita professionale. Ancora una volta le Parti sociali milanesi hanno dimostrato che il metodo del confronto, senza pregiudizi e nel rispetto dei ruoli di ognuno, consente di raggiungere obiettivi condivisi".

"Il valore aggiunto di questo accordo è nella certificazione delle competenze e nella sua spendibilità da parte del singolo - ha concluso **Claudio Negro, Segretario aggiunto UIL Milano e Lombardia** - I profili identificati sono volutamente trasversali ai settori Commercio, Artigianato e Industria, per incrementare il valore dell'occupabilità che l'apprendista ottiene al termine di questo contratto".

Sarà, infine, costituito uno *Steering Committee*, formato dalla rappresentanza di ciascuno dei firmatari del Protocollo, che definirà come attuare le azioni di sistema, elaborandone il progetto esecutivo, e monitorerà e valuterà l'esito del percorso previsto dall'accordo.